



Alla c.a. di Antonio Punzurudu  
Presidente Circoscrizione 2  
e del Coordinatore competente

Torino, 31 gennaio 2016

## **INTERPELLANZA**

**Oggetto: Fabbricato ex Liceo Cottini di Via Demargherita**

### **PREMESSO CHE**

- come già illustrato nell'interpellanza del 1 giugno 2015 l'area in questione è di proprietà di un soggetto privato e versa in condizione di degrado da quando la scuola si è trasferita altrove negli anni 90 con notevoli problemi di igiene e sicurezza per i cittadini;
- la proprietà ha richiesto e ottenuto una variazione dell'area normativa prevista dal Piano Regolatore da Servizi Pubblici ad area normativa residenziale impegnandosi, con atto unilaterale d'obbligo in data 30 ottobre 2007, a realizzare un locale di 500 mq. per realizzarvi una sala polivalente da cedere gratuitamente alla Città per le esigenze rappresentate dalla Circoscrizione.
- la proprietà, nel 2014, avrebbe trovato un compratore che però intenderebbe utilizzare anche i 500mq da cedere alla C2, venendo così meno all'accordo stipulato dalla proprietà nel 2007; il Comune di Torino per il mancato rispetto dell'atto unilaterale d'obbligo del proprietario chiederebbe 500.000 euro oltre 150.000 euro di penali;
- nella seduta della II Commissione consiliare del 19 giugno 2015 alla presenza dell'Assessore all'Urbanistica del Comune si è ventilata l'ipotesi di rinegoziare l'atto unilaterale d'obbligo per consentire di superare la situazione di stallo e dare il via ai lavori di bonifica e sanificazione;

### **SI INTERPELLA**

**in forma scritta e orale**

il Presidente e il Coordinatore competente per sapere:

- a distanza di più di sei mesi dalla seduta della II Commissione del del 19 giugno 2015, quali sono stati gli sviluppi della situazione
- quali modifiche si intendono portare all'atto unilaterale d'obbligo
- se l'attuale giunta intende rinunciare alla sala polivalente e conoscere le motivazioni di tale scelta, stante la carenza di spazi a disposizione dei cittadini;
- quali richieste alternative alla costruzione della sala intendano porre all'ente compratore, affinché venga tutelato l'interesse della collettività.

Marco Barla